



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA 2022

- Il giorno di MERCOLEDÌ 28/DICEMBRE/2022 alle h. 18.00 si è riunita in seconda convocazione, presso la sede sociale dell'Associazione a Quartu Sant'Elena (CA) in via delle Iberis, 9/A l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione Nazionale Guardian Dogs Italia odv, per approvare il Nuovo Statuto da presentare al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore)

- Assume la Presidenza ai sensi di legge e di statuto, il Signor MARIANO GRANARA, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, il quale esordisce e fa constatare che:
- L'Assemblea Straordinaria è stata regolarmente convocata a norma di statuto,
- Sono presenti, i soci; MARIANO GRANARA - GIOVANNI PANI - GRAZIANO CORONA - FRANCESCO ORRU - IGNAZIO SAGUS - CATERINA PINNA - GRAZIANO LAI - GIOVANNA SERRA - FABIO LARAI - ALESSANDRO MASCIA - BRUNO FIORI - UMBERTO ULZEGA - FERNANDA VACCA - ADELMO DETTORI - FRANCESCO CARA - ELENA PANI - GIOACHINO LOI - CARLA ABIS - GIORGIA MELI - SILVIA LOI - STEFANIA FADDA - FLAVIO PEDETTA PECCIA - SARA SERRA - VALERIO BASSANI - IVANO GHIANI - ROBERTA MARRAS - GESSICA PORCU -

- GIUSEPPE CASU - ANGELO CUGIA - MARCO SOLLA - ROBERTA
- GANGA - ANTONELLA SARIGU - STEFANO COGHENE -
- MIRKO GIACOMO PERRA - MAURO MELONI - GIACOMO DESOGUS
- GIUSEPPE MASSA -

Per complessivi 34 (Trentasette) Soci presenti su un
totale di 44 (quarantasette) Soci regolarmente
iscritti.

- Sono presenti tutti i componenti del consiglio direttivo.
 - Ai sensi dell'Art. 7 del vigente statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita, atta a deliberare, trattando di assemblea in seconda convocazione.
 - L'Assemblea in prima convocazione MARTEDI 27/12/2022 h. 10.00, presso la sede sociale non ha raggiunto il quorum richiesto ai fini della valida costituzione dell'Assemblea straordinaria.
- Erano presenti; MARIANO GRANARA, FRANCESCO CARA, CATERINA PINNA e BRUNO FIORI.

- Si chiama a fungere da segretaria, all'Assemblea la Signora Caterina Pinna, che accetta.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA od.
Cod. Fisc. 92217540928
Cell. 333 6503427
guardiandogsitalia@hotmail.com

• Si dichiara, quindi regolarmente costituita l'Assemblea straordinaria dei Soci dell'Associazione, atta a deliberare sul punto posto all'ordine del giorno: approvazione del Nuovo Statuto.

• Il Presidente illustra il Nuovo Statuto, le sue variazioni e modifiche apportate, indispensabili per l'approvazione dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), come previsto dalle nuove norme legislative.

• Il Presidente ne chiede l'approvazione da parte dei Soci presenti, che approvano all'unanimità, per alzata di mano.

• Esauriti gli argomenti dell'ordine del giorno, nessun altro partecipante, chiede la parola, alle h. 19.30, la riunione dell'Assemblea Straordinaria viene sciolta, previa lettura e sottoscrizione, dei partecipanti, del presente verbale di Assemblea.

La segretaria
Puma Caterina

Quartu SE. 28/12/2022

Il presidente
Moriconi Canare

In allegato:

- Nuovo Statuto associativo approvato.
- Elenco soci partecipanti all'Assemblea Straordinaria.

3/3 #

ASSEMBLEA GENERALE ☐ ORDINARIA ☒ STRAORDINARIA

DATA 18/12/2022 ^{SEDE LEGALE} LUOGO via delle IBERIS, 9/4 Quarta PE. H. 18.00 H. 19.30

nome	COGNOME	firma
1. MARIANO	GRANARA	Mariano Granara
2. GIOVANNI	PANI	Giovanni Pani
3. GRAZIANO	CORONA	Graziano Corona
4. FRANCESCO	ORRU'	FRANCESCO ORRU'
5. IGNAZIO	LOGUS	Ignazio Logus
6. CATERINA	PINNA	Caterina Pinna
7. GRAZIANO	LAI	Graziano Lai
8. GIOVANNA	SERRA	Giovanna Serra
9. FABIO	SARAI	Fabio Sarai
10. ALESSANDRO	MASCIA	Alessandro Mascia
11. BRUNO	FIORI	Bruno Fiori
12. UMBERTO	ULZEGA	Umberto Ulzega
13. FERNANDA	VACCA	Fernanda Vacca
14. ADELMO	LETTORI	Adelmo Lettori
15. FRANCESCO	CARA	Francesco Cara
16. ELENA	PANI	Elena Pani
17. GIOACCHINO	LAI	Gioacchino Lai
18. CARLA	ABIS	Carla Abis
19. GIORGIA	MELI	Giorgia Meli
20. SILVIA	LAI	Silvia Lai
21. STEFANIA	FALDA	Stefania Falda
22. FLAVIO	PELETTA PECCIA	Flavio Peletta Peccia
23. SARA	SERRA	Sara Serra
24. DEBORA	SCERBO-PERRUCCI	ASSENTE
25. FEDERICO	VINCIS	ASSENTE
26. MARTINO	MASTROVITO	ASSENTE
27. STEPHANE	LOIACONO	ASSENTE
28. GIOVANNI	MASTROVITO	ASSENTE
29. ANTONELLO	ARRIU	ASSENTE
30. ALESSANDRO	MEZZENA	ASSENTE

Agenzia delle Entrate
Ufficio locale di Cagliari 2

Add. 16 GEN. 2023
Esame ESENTE

Registrato al

N. 80

Sece. 3

Sevizi 6



IL DIRETTORE

Firma su delega del Direttore Provinciale
L'Addetto - UT Cagliari 2

15



Associazione Nazionale Guardian Dogs Italia

STATUTO

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - COSTITUZIONE

1. È costituita nel rispetto del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e dei principi generali dell'ordinamento giuridico riguardanti gli enti senza fine di lucro di utilità sociale, in forma di associazione non riconosciuta, l'Organizzazione di volontariato denominata "Associazione Nazionale Guardian Dogs Italia", che in seguito sarà denominata l'Associazione.
2. La qualificazione di "Organizzazione di Volontariato" in forma abbreviata "OdV" sarà assunta a seguito e in costanza dell'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (R.U.N.T.S.). Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, l'Associazione assumerà la denominazione "Associazione Nazionale Guardian Dogs Italia Organizzazione di Volontariato", in forma abbreviata "Associazione Nazionale Guardian Dogs Italia OdV". L'assunzione della nuova denominazione non comporta modifica statutaria e sarà utilizzata unicamente in costanza di iscrizione al RUNTS secondo la normativa vigente. L'Associazione indicherà gli estremi dell'iscrizione al RUNTS negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.
4. La qualificazione di "Organizzazione di volontariato", in forma abbreviata "OdV", con i dati riguardanti l'iscrizione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS); costituiscono peculiare segno distintivo e devono essere inseriti in ogni comunicazione esterna.
5. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia al fine di consentire l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Associazione stessa.
6. L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 - SEDE

1. L'Associazione ha sede nel Comune di Quartu Sant'Elena (CA), in Via delle Iberis n. 9/A; possono essere aperte sezioni e sedi secondarie in tutto il territorio nazionale.
2. Nell'eventualità in cui venga previsto per legge o tramite circolari e note del Ministero competente, che la modifica dell'indirizzo della sede legale nell'ambito dello stesso comune non costituisca modificazione dello statuto, il Consiglio Direttivo Nazionale potrà variare l'indirizzo della sede legale dell'Associazione all'interno dello stesso comune. In tale caso il Consiglio Direttivo Nazionale provvederà entro i termini di legge alla comunicazione del nuovo indirizzo al competente ufficio del R.U.N.T.S. o ad altro ente a ciò preposto e all'espletamento di ogni altra formalità prevista.

Art. 3 - CARATTERE E FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

1. L'organizzazione è retta dalle vigenti norme in materia di organizzazioni di volontariato (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), dalle norme del presente statuto, dalle altre norme di legge applicabili.
2. L'Associazione è apartitica e aconfessionale e non ha fine di lucro, neanche indiretto ed è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di

Il presidente
Maria Grazia

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA OdV
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Grassano

La Segretaria
Pina Costantini

interesse generale prevalentemente in favore di terzi come individuate dal successivo art. 4 del presente Statuto.

3. L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle attinenti le anzidette finalità, purché siano secondarie e strumentali rispetto a quelle e finalizzate al finanziamento delle attività istituzionali. L'eventuale individuazione delle attività diverse potrà essere operata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

4. L'organizzazione potrà aderire ad altre organizzazioni, circoli, coordinamenti aventi scopi analoghi o affini, nonché, partecipare ad enti sociali e umanitari.

Art. 4 - SCOPI E ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ASSOCIAZIONE

1. L'organizzazione persegue il fine della solidarietà civile, sociale e culturale ed opera senza fine di lucro.

2. L'organizzazione si propone di fornire un sostegno morale e materiale ai cittadini nella tutela della sicurezza e della serenità della vita quotidiana e di accrescere la solidarietà, di promuovere il senso civico e democratico e dunque la tolleranza e il rispetto dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, attraverso lo svolgimento, in conformità alle norme che ne disciplinano l'esercizio, delle seguenti attività:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 328 del 08/11/2000 e ss.mm.ii;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale;
- c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
- d) ricerca e divulgazione scientifica di interesse generale e di particolare interesse sociale, anche tramite il supporto di altre organizzazioni ed enti;
- e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale ed individuale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- g) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- h) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- i) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- l) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.;
- m) protezione civile ai sensi del Codice della Protezione civile (D.Lgs. n.1 del 02/01/2018) e della normativa vigente in materia;
- n) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3. L'elenco delle attività che l'Associazione si propone di svolgere ha valore esemplificativo, ma non esaustivo e potrà concretizzarsi nello svolgimento di più attività connesse tra loro tra quelle elencate e di ulteriori attività necessarie e funzionali alla loro realizzazione come quelle esemplificate nei paragrafi successivi.

4. L'organizzazione si propone di fornire un sostegno operativo con i propri volontari, mezzi tecnici e unità cinofile (binomio uomo-cane) alla protezione civile, collaborare con le pubbliche istituzioni, alla vigilanza sulla



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA ONLUS
Cod. Fisc. 92217540828
Il Presidente
Martina Grama

Il Presidente
Mazziauo Pausa

La Segretaria
Piera Antonicini

osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla salvaguardia della natura, dell'ambiente, della protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico ivi compresa caccia e pesca, anche nelle situazioni di emergenza locale e nazionale.

5. Le attività saranno svolte con l'ausilio di operatori volontari di strada, cinofili e non, che saranno formati sia nella parte teorica che in quella pratica e normativa.

6. Il cane viene addestrato all'obbedienza, alla disciplina, in special modo a rispondere ai comandi del conduttore, alla utilità, difesa, guardiania, nel pieno controllo dei suoi istinti e della sua aggressività, nel rispetto totale del cane, utilizzando i metodi addestrativi più idonei.

7. Potranno essere svolte attività con l'ausilio di operatori e volontari di protezione civile, cinofili e non, specificatamente formati alla ricerca di dispersi e soccorso.

8. L'associazione si interesserà anche alle problematiche ambientali ed ecologiche, al mondo degli animali, con particolare attenzione a quelli di affezione, e alle normative a essi collegate promuovendo ed attuando corsi di formazione per propri operatori e guardie, giurate e non, per il servizio di vigilanza ecologica e zoofila ovvero ecozoofila, per collaborare con le pubbliche Istituzioni, alla vigilanza sulla osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla salvaguardia della natura, dell'ambiente, della protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico ivi compresa caccia e pesca.

9. Per il perseguimento delle finalità sopra enunciate l'associazione si propone di svolgere attività di ricerca, formazione, consulenza, informazione e qualsiasi altra attività affine ritenuta necessaria e/o utile. Particolare attenzione sarà rivolta ai corsi di formazione cinofila per unità cinofile (uomo-cane) e per i cittadini proprietari di cani e/o animali da compagnia. L'associazione tende a professionalizzare nel miglior modo possibile i propri operatori volontari di strada, cinofili e non, che hanno dedicato tempo, passione e studio e addestramento.

10. L'associazione tende a professionalizzare al meglio i propri operatori cinofili e cani adibiti alla ricerca, al soccorso e alla protezione.

11. La formazione professionale del volontario di strada e di protezione civile è fondamento della nostra missione umanitaria. L'associazione si propone pertanto di promuovere attività di assistenza sociale e solidarietà alle persone in situazione di disagio sociale e/o economico.

12. L'associazione si propone di dotarsi, per quanto possibile, di tutti i mezzi, tecnologie ed attrezzature idonee a svolgere al meglio i propri compiti statutari. L'associazione riveste in senso lato la funzione di custode della città: rappresenta un volontario di strada d'emergenza che presta il suo tempo, la sua pazienza, la sua disponibilità e professionalità per il bene della comunità e città dove svolge i suoi servizi. L'associazione in senso lato vuole rivestire un ruolo di disponibilità, soccorso e aiuto nell'ambito della protezione civile. Il volontario cinofilo e non, riceve una specifica preparazione professionale. Il volontario indossa una uniforme, che è un punto di riferimento per i cittadini, i quali sanno che possono contare sul suo aiuto e contributo. Il volontario è un deterrente visivo per i malintenzionati che sanno che i volontari sono pronti ad intervenire a difesa dei più deboli e in flagranza di reato. L'uniforme è contraddistinta dal logo dell'associazione (testa di pastore belga stilizzata che protegge la città) e la scritta "guardian dogs" che individua i nostri volontari specificatamente addestrati e formati. I volontari sono addestrati alle tecniche di autodifesa, al primo soccorso, alla comunicazione sociale, alle tecniche di ricerca dispersi, con o senza cani e di protezione civile.

13. I volontari possono avere nella squadra l'unità cinofila (binomio uomo-cane) durante l'espletamento delle loro attività, secondo le finalità del presente statuto. Questa possibilità è subordinata al corretto rispetto della normativa vigente in materia:

- il cane deve essere microchippato;
- registrato all'anagrafe canina presso il servizio veterinario della ASL di competenza;
- vaccinato;

Il Presidente
Mario Giamara

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA onluf
Cod. Fisc. 92117540928
Il Presidente
Mario Giamara

La Segretaria
Roma Rubino

- condotto al guinzaglio, accompagnato da museruola da applicare in caso di necessità o di opportunità;
- assicurato per la responsabilità civile per danni a persone e/o cose;
- il conduttore cinofilo deve portare sempre con sé il libretto sanitario e/o il passaporto cinofilo.

14. Tali finalità si concretizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo nelle seguenti forme:

- 1) Attività di prevenzione e contrasto della microcriminalità attraverso la presenza e la partecipazione alla vita sul territorio nonché la sensibilizzazione dei cittadini e delle istituzioni alla convivenza civile e del rispetto del prossimo;
- 2) Ricerca di persone disperse e/o scomparse, nell'ambito della protezione civile;
- 3) Attività di contrasto all'intolleranza e alla discriminazione in tutte le sue forme, con particolare riferimento alla discriminazione razziale, etnica, religiosa e sessuale;
- 4) Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione e orientamento per gli emarginati sociali e per tutte le categorie che trovano difficoltà di inserimento nella vita sociale ed economica;
- 5) Promozione ed attivazione di centri d'accoglienza, dormitori, rifugi e strutture ambulatoriali o medico sanitarie per l'assistenza alle categorie più deboli, con particolare riferimento agli emarginati;
- 6) Promozione di iniziative di solidarietà familiare volte alla sensibilizzazione e alla formazione e al servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi;
- 7) Assistenza ai cittadini, ad es. nelle stazioni ferroviarie, metropolitane, negli scali aeroportuali, portuali etc., per il disbrigo delle operazioni di carico e scarico bagagli, oppure per il servizio di accompagnamento;
- 8) "Servizio di cortesia", di assistenza e di solidarietà nelle manifestazioni pubbliche;
- 9) Attività di assistenza e soccorso ad animali abbandonati, feriti o comunque in difficoltà, e di sensibilizzazione verso i diritti degli animali, gli obblighi e i doveri dei proprietari;
- 10) Attività di soccorso, assistenza e aiuto a popolazioni in difficoltà a causa di calamità e disastri naturali e non;
- 11) Promozione e attivazione di centri di accoglienza per cani abbandonati e/o in difficoltà;
- 12) Pulizia dei luoghi di incontro pubblico (giardini, parchi etc.) anche attraverso la raccolta occasionale ancorché differenziata, di carta, rifiuti finalizzata alla sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta di materiale riciclabile, al minore spreco energetico e alla salvaguardia dell'ambiente urbano e rurale;
- 13) Corsi di formazione cinofila al fine di favorire la conoscenza del cane e delle sue tematiche rivolti al cittadino;
- 14) Corsi e informazioni cinofile rivolti a cittadini stranieri e/o turisti con l'ausilio di operatori linguistici al fine di favorire la conoscenza di tutto ciò che riguarda il cane e la cinofilia;
- 15) Corsi diretti a proprietari di cani, aventi come scopo l'educazione del conduttore sia nella parte pratica che in quella teorica e normativa;
- 16) Corsi di formazione professionale per guardie giurate zoofile ed ecozoofile;
- 17) Specifico addestramento del cane all'obbedienza, alla disciplina, alla difesa, alla guardiania e alla ricerca di sostanze e persone disperse;
- 18) Specifico addestramento degli addestratori cinofili volontari di protezione civile, conduttori dei cani da ricerca, e dei cani;
- 19) Attività di prevenzione di atti criminali tramite la presenza di operatori cinofili e non nei contesti urbano e rurale;
- 20) L'associazione su richiesta delle competenti autorità, svolge servizi di controllo e sicurezza con cani e personale appositamente qualificato;

Il Presidente
Mariano Capuano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Capuano

La Segretaria
Piera Caterina

- 21) Organizzazione di manifestazioni ed eventi del mondo cinofilo;
- 22) Organizzazione di seminari, attività educative e di promozione e valorizzazione del cane nel contesto sociale urbano e/o rurale;
- 23) Pubblicazione e diffusione di materiale informativo, didattico, critico, saggistico, nonché giornali periodici o libri, con espressa esclusione dei quotidiani, sulle tematiche inerenti il volontariato di strada e la cinofilia;
- 24) L'Associazione organizza conferenze, seminari e manifestazioni, come occasioni per promuovere le potenzialità dei principi su cui l'Associazione si fonda e come momenti di elaborazione originale di idee, concetti ed istanze di arricchimento della sfera culturale;
- 25) L'Associazione collabora con altri enti, associazioni, imprese ed in generale con qualsiasi persona fisica, giuridica o ente istituzionale, allo scopo di perseguire i fini per cui si costituisce;
- 26) Assistenza nei parcheggi e aree pubbliche adibite a sosta di autoveicoli;
- 27) Aiuto agli anziani ad attraversare la strada, ritirare la pensione, migliorare la loro qualità di vita;
- 28) Portare cibo, pasti caldi, abbigliamento e coperte ai senzatetto;
- 29) Prevenire atti criminali con la sola presenza e circolazione nelle aree più a rischio della città;
- 30) L'utilizzo dei cani sarà realizzato nel rispetto delle norme di Pubblica Sicurezza previste dalle leggi di riferimento.

15. L'Associazione intende anche dare impulso ad attività culturali quali l'organizzazione di convegni, incontri, manifestazioni, pubblicazioni, programmi radiofonici e televisivi, anche pubblicitari, realizzazione di siti su Internet per sensibilizzare i cittadini:

- sulle problematiche ambientali ed ecologiche;
- sull'adozione di buone pratiche finalizzate alla tutela e al miglioramento della salute individuale, con particolare riguardo al tema dell'alimentazione e dell'igiene salustica, al mantenimento del benessere psicofisico attraverso un maggiore contatto tra l'uomo e la natura;
- sui fattori ambientali e culturali che possono causare l'insorgere di malattie nell'uomo come a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'inquinamento ambientale (terreno, acquifero, aereo e magnetico), una non equilibrata alimentazione, l'uso corretto di medicinali biologici e non biologici;
- sulla promozione del diritto dell'uomo alla protezione della propria integrità psicofisica, della propria autonomia di scelta nell'orientamento in campo medico nel rispetto della responsabilità individuale e della propria coscienza;
- sul rispetto e la salvaguardia dell'integrità naturale della persona e sui potenziali danni per la salute fisica derivanti dall'utilizzo di sostanze provenienti da feti abortiti e da sostanze di origine non naturale.

16. L'Associazione promuove le attività di studio e ricerca sulle potenzialità mentali e spirituali dell'essere umano per dare una risposta alle sue domande esistenziali attraverso l'utilizzo della logica e dell'intuito. A tal fine si potranno organizzare incontri di preghiera, studi, pellegrinaggi in Italia e all'estero.

17. A titolo esemplificativo e non esaustivo o tassativo, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a. Attività culturali: tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, dibattiti, mostre, seminari, inchieste, istituzioni di biblioteche, proiezione di film e documentari;
- b. Attività associative: incontri, manifestazioni tra i soci in occasione di festività, ricorrenze o altro;
- c. Attività di formazione: corsi di formazione per la sensibilizzazione dei cittadini ai sentimenti di solidarietà sociale, di democrazia, di tolleranza;
- d. Attività editoriale: pubblicazione di volantini, periodici, libri, atti di convegni etc.;
- e. Attività in campo ecologico per la sensibilizzazione sulla salvaguardia dell'ambiente urbano e rurale come a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la pulizia di aree degradate, abbandonate o in disuso da parte di soggetti o enti, pubblici o privati che ne facciano richiesta;

*Il Presidente
Mariano Gramani*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
*Il Presidente
Mariano Gramani*

*La Segretaria
Piera Castenove*

- f. Attività di monitoraggio del territorio e segnalazione alle autorità competenti di violazioni delle leggi ambientali in vigore (abbandono rifiuti, rilascio di sostanze inquinanti sul terreno, incendi boschivi, tossici ecc.) anche con l'ausilio di unità cinofile appositamente addestrate;
- g. Organizzare manifestazioni ed eventi nel mondo cinofilo e non;
- h. Organizzare seminari, attività educative, di promozione e valorizzazione dell'immagine dei cani nel contesto sociale;
- i. Organizzare corsi su vari argomenti, a vari livelli, compresi quelli di diritto.

18. L'organizzazione potrà quindi svolgere le attività di volontariato sia mediante strutture proprie o nelle forme e nei modi previsti dalla legge, nell'ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

19. Al fine di svolgere le proprie attività l'Organizzazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti. L'organizzazione deve assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

20. Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

21. L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento dei propri scopi sociali ed in particolare della collaborazione con Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ai sensi della normativa vigente.

22. L'Associazione potrà svolgere attività connesse e accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse e finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale.

23. A titolo esemplificativo, ma non tassativo, si ritengono utili e strumentali al conseguimento delle finalità associative le seguenti attività:

- l'organizzazione e/o la frequenza dei volontari a corsi di guida sicura in fuoristrada (4x4) in contesti complessi anche con mezzi dotati di cisterne d'acqua;
- formazione teorica e tecnica del binomio cane-conduttore per il salvataggio in mare;
- l'organizzazione e/o la partecipazione dei volontari a corsi di sopravvivenza;
- formazione e specializzazione dei volontari nella ricerca di persone in ambito urbano (USAR) anche con l'ausilio di corde nel rispetto delle competenze specifiche degli operatori coinvolti nelle operazioni di ricerca;
- formazione teorico-pratica all'uso di metal detector nell'ambito di bonifiche, a titolo esemplificativo ma non tassativo, in operazioni di protezione civile, aeree urbane e/o extraurbane, terrestri e/o acquatiche, ecc.
- utilizzo da parte di soci qualificati, di UAS (Unmanned Aerial System, comunemente noti come droni) per, a titolo esemplificativo ma non tassativo, monitoraggio ambientale, ricerca dispersi, ecc.
- organizzare e favorire l'organizzazione di gruppi di acquisto solidale per l'acquisto e la distribuzione tra i soci di prodotti funzionali al miglioramento della salute individuale.

24. L'Associazione, per il raggiungimento delle finalità di cui sopra e nel rispetto delle norme relative alle organizzazioni di volontariato, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e creditizie, quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: acquistare immobili, titoli ed azioni, assumere partecipazioni in società ed enti anche commerciali, aprire conti correnti bancari e postali, ricevere finanziamenti, rilasciare e ricevere garanzie, anche fidejussorie ed ipotecarie, funzionali e/o correlate all'attuazione degli scopi sociali, con la sola esclusione di attività riservate e/o non consentite a norma di legge.



Il Presidente
Mario Ferrara

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIA DOGE ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Ferrara

La Segretaria
Piera Cantone

CAPO II
ORGANIZZAZIONE

Art. 5 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Nazionale dei Delegati
- b) il Consiglio Direttivo Nazionale;
- c) il Presidente Nazionale;
- d) il Vicepresidente Nazionale;
- e) il Segretario;
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti (se istituito);
- g) il Collegio dei Probiviri;
- h) le Sezioni;
- i) il Delegato;
- j) il Delegato supplente;
- k) l'Assemblea di Sezione;
- l) il Coordinatore di Sezione.

2. L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione dell'elettorato attivo e passivo.

Art. 6 - ASSOCIATI

1. Possono aderire all'Associazione cittadini italiani, membri della Comunità Europea stranieri e apolidi, di sentimenti solidaristici e comportamenti democratici, che condividono le finalità dell'organizzazione e siano mossi da spirito di solidarietà e si impegnino ad offrire la propria opera spontanea in via gratuita e non remunerata nell'ambito dell'organizzazione.

2. Non possono essere ammessi quali aderenti coloro che abbiano tenuto comportamenti in contrasto con le finalità dell'organizzazione ovvero delle norme del presente statuto e di ogni regolamento organizzativo interno ovvero abbiano manifestato atteggiamenti scorretti, violenti, improntati al richiamo di teorie politiche antidemocratiche ovvero abbiano assunto atteggiamenti e/o comportamenti in grado di arrecare pregiudizio all'immagine dell'organizzazione.

3. L'ammissione degli aderenti avviene in seguito a istanza scritta indirizzata al Consiglio Direttivo Nazionale e conforme al modello predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale in ottemperanza al regolamento di amministrazione dell'Associazione. In caso di domanda di ammissione a Socio presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. Il genitore o tutore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

4. L'aspirante aderente diventa associato a tutti gli effetti a seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale o dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, che ha facoltà di avocare a sé l'atto di accettazione secondo criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

5. L'ammissione dell'aspirante associato potrà essere subordinata, se previsto nel regolamento di amministrazione dell'Associazione, alla preliminare frequenza di uno specifico corso di formazione, al

Il Presidente
Matteo Frattura

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA onl
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Maurizio Giamberini

Il Segretario
Renzo Cauterini

superamento del relativo esame, all'effettuazione di un periodo di prova, della durata di almeno due mesi, ed alla successiva valutazione positiva dell'iter formativo dell'aspirante effettuata entro 30 giorni dalla conclusione dell'iter in accordo con le disposizioni del regolamento di amministrazione dell'Associazione e nel rispetto di criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte. In ogni caso non potranno trascorrere più di 120 giorni tra la data della domanda di ammissione dell'aspirante associato e la delibera di ammissione o rigetto della domanda, salvo il verificarsi di eventi eccezionali ed imprevedibili successivi alla ricezione dell'istanza.

6. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

7. In caso di rigetto della domanda, la decisione viene comunicata all'interessato motivandola. L'aspirante associato può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione o altro organo a ciò preposto.

8. L'adesione dell'associato all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto recesso: ciascun associato può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa e tale recesso ha efficacia dal momento nel quale il Consiglio Direttivo Nazionale riceve la notifica della volontà di recesso. La qualifica di associato cessa anche in caso di morte o estinzione di associato e in caso di esclusione come meglio specificato nei paragrafi successivi.

9. In presenza di violazione del presente Statuto o del regolamento di amministrazione, di inadempienza agli obblighi di versamento della quota sociale o alle deliberazioni degli organi sociali oppure di altri gravi motivi, chiunque partecipi alla Associazione può esserne escluso con deliberazione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati. L'Assemblea dei Delegati può demandare l'adozione del provvedimento di esclusione al Consiglio Direttivo Nazionale. L'esclusione ha effetto dal decimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio dei Probiviri secondo le modalità previste nel regolamento di amministrazione. In attesa della pronuncia del Collegio dei Probiviri l'Associato che vi ha fatto ricorso avverso la propria esclusione rimane sospeso.

10. Gli aderenti sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che nei confronti dei terzi, nonché all'accettazione e rispetto delle norme del presente statuto e dei regolamenti organizzativi interni.

11. Tutti i soci hanno il dovere di osservare il presente statuto ed i regolamenti conseguenti, di dare attuazione alle deliberazioni assunte dall'Assemblea Nazionale e dal Consiglio Direttivo Nazionale, di versare le quote sociali ed i contributi straordinari deliberati dall'Assemblea Nazionale, di effettuare le prestazioni concordate con gli organi di amministrazione.

12. Tutti i soci hanno diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione, improntata ai principi di democrazia e di partecipazione.

13. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto nelle assemblee e possono essere eletti alle cariche sociali in accordo con le modalità previste nello statuto e nel regolamento di amministrazione. Per i soci minori di età, il diritto di voto è esercitato, fino al compimento del diciottesimo anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

14. I soci hanno diritto di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del bilancio o rendiconto annuale e in assenza di specifico regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale per disciplinare l'esame dei Libri Sociali, possono consultare – nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali – i Libri Sociali tenuti a cura del Consiglio Direttivo facendone richiesta scritta al Segretario. In maniera analoga può essere richiesta la consultazione dei Libri degli altri organi dell'Associazione facendone richiesta scritta al Presidente dell'Organo stesso. I verbali degli Organi sociali

*Il presidente
Matteo Fontana*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Gramata

*Il segretario
Piero Antonicelli*

che contengano dati riservati potranno essere consultati, previa decisione motivata del Consiglio Direttivo, in copia estratta con le parti riservate oscurate.

Art. 7 - ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

1. L'Assemblea Nazionale dei Delegati è l'organo sovrano della Associazione, ne rappresenta i soci e statuisce su tutto quanto viene demandato alle sue decisioni a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del presente Statuto.
2. Essa è convocata dal Consiglio Direttivo Nazionale e deve essere tenuta, di norma, nel comune in cui ha sede l'Associazione, si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio o del rendiconto annuale e per il rinnovo delle cariche sociali scadute.
3. Potrà inoltre essere convocata in qualsiasi momento qualora il Consiglio Direttivo Nazionale ne ravvisi la necessità.
4. Il Consiglio Direttivo Nazionale, qualora ne riceva richiesta scritta – con indicazione specifica degli argomenti da porre all'ordine del giorno – da almeno un decimo degli Associati ovvero da tanti Delegati che rappresentano almeno un decimo degli Associati, deve convocare l'Assemblea Nazionale dei Delegati entro sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta.
5. L'avviso di convocazione dovrà essere in ogni caso consegnato ai Delegati delle singole Sezioni ed ai Coordinatori di Sezione almeno 30 giorni prima del giorno previsto per l'assemblea. La comunicazione potrà avvenire alternativamente con lettera raccomandata, messaggio di posta elettronica, fax od ogni altro strumento idoneo allo scopo e tale da garantire il ricevimento della comunicazione da parte del destinatario. La comunicazione dovrà contenere la data e l'ora previste per la prima convocazione e per la seconda convocazione, il luogo in cui si terrà l'assemblea, gli argomenti posti all'ordine del giorno.
6. All'ordine del giorno è consentita l'indicazione della voce "Varie ed eventuali", gli eventuali argomenti posti a tale voce non potranno comunque essere discussi e deliberati se anche uno solo degli intervenuti si oppone alla trattazione.
7. L'Assemblea è valida in prima convocazione qualora il numero degli Associati rappresentati dai Delegati presenti sia almeno la metà del totale associati in regola con il versamento della quota annuale e dell'eventuale contributo straordinario deliberati dall'Assemblea Nazionale ed in seconda convocazione, da tenersi in data diversa da quella prevista per la prima convocazione, qualunque sia il numero dei Delegati presenti.
8. L'Assemblea è da ritenersi validamente costituita anche in assenza delle predette formalità quando risulti presente l'intero Consiglio Direttivo Nazionale, tutti i Delegati eletti e l'intero Collegio dei Revisori dei Conti se istituito.
9. Ogni socio ha diritto a un voto e non potrà essere portatore di deleghe.
10. L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Associati. In tal caso, è necessario che:
 - a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di un'apposita segreteria di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei soggetti intervenuti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;



Il Presidente
Mario Ferrara

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA o.d.r.
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mario Ferrara

La Segreteria
Piero Cusi

- c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;
- d) sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

11. L'Assemblea Nazionale dei Delegati, tranne che per i casi in cui la legge preveda maggioranze diverse, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti esprimibili dai delegati presenti.

12. Per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e per le deliberazioni di scioglimento della Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto di voto ovvero di tanti Delegati che rappresentino almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto, tanto in prima che in seconda convocazione.

13. L'Assemblea Nazionale dei Delegati è presieduta dal Presidente Nazionale, in sua assenza dal Vicepresidente Nazionale, in assenza anche di questi da persona nominata dall'Assemblea stessa.

14. Ogni Sezione ha diritto di far partecipare all'Assemblea Nazionale un solo Delegato. Il Delegato di Sezione esprime in Assemblea tanti voti quanti sono gli iscritti alla Sezione che rappresenta in regola con il versamento della quota annuale e dell'eventuale contributo straordinario. Possono essere nominati Delegati solo persone associate, in regola con gli adempimenti sociali sopra illustrati e per le quali non siano in corso provvedimenti disciplinari e provvedimenti finalizzati all'adozione degli stessi. Possono essere nominati Delegati anche soggetti che ricoprono specifiche cariche sociali. I Delegati devono intervenire in Assemblea in prima persona e non possono farsi rappresentare per delega.

15. L'Assemblea nazionale dei Delegati si occupa dei seguenti argomenti che debbono venire preventivamente indicati nell'ordine del giorno:

- a) approvazione del bilancio d'esercizio o del rendiconto ~~economico~~ annuale dell'Associazione;
- b) determinazione dell'ammontare della quota sociale e dell'eventuale contributo straordinario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati;
- c) determinazioni in ordine all'eventuale destinazione di utili di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto;
- d) materie, argomenti e proposte poste all'attenzione dell'Assemblea dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- e) elezione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- f) nomina del Collegio dei Revisori dei conti;
- g) nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- h) nomina del Collegio dei Proviviri;
- i) definizione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- j) deliberazione della proposta di scioglimento e liquidazione dell'Associazione e della devoluzione del suo patrimonio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dall'art. 25 del D.Lgs. 117/2017 e dallo statuto alla sua competenza.

16. L'Assemblea Nazionale dei Delegati può avocare a sé il potere di decidere in merito all'ammissione di nuovi soci sottraendo detto compito al Consiglio Direttivo Nazionale.

17. I soci sono titolari di tutti i diritti previsti dalla normativa vigente.

Art. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo Nazionale composto da un numero di Consiglieri variabile tra 3 e 5, scelti tra le persone fisiche associate, il cui numero dovrà essere preventivamente

Il presidente
Mariano Grazzini

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Grazzini

La Segreteria
Paola Rubino

determinato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati al momento della nomina del Consiglio Direttivo Nazionale.

2. Il Consiglio Direttivo Nazionale elegge al proprio interno il Presidente Nazionale, ed il Vicepresidente Nazionale.

3. Il Consiglio Direttivo Nazionale, a far data dalle elezioni successive alla chiusura dell'esercizio 2020, dura in carica 4 anni e comunque fino all'approvazione del bilancio d'esercizio o del rendiconto dell'ultimo esercizio da esso interamente gestito; i suoi componenti sono rieleggibili senza interruzione.

4. Se vengono a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo può deliberare alla sua reintegrazione con il subentro dei primi candidati non eletti nella votazione alla carica di consigliere; i Consiglieri così nominati restano in carica fino all'Assemblea successiva che ha il compito di confermare il provvedimento di nomina ovvero di eleggere nuovi amministratori in sostituzione di quelli non più in carica.

5. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo in carica non proceda all'integrazione dei consiglieri mancanti, dovrà convocare l'Assemblea Nazionale dei Delegati perché questa proceda al reintegro dell'organo. I Consiglieri nominati dall'assemblea in sostituzione dei cessati durano in carica fino a naturale scadenza del Consiglio nel suo complesso.

6. Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'assemblea il Consiglio Direttivo Nazionale decade e provvede alla convocazione dell'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio; nell'attesa della nomina del nuovo Consiglio agli amministratori presenti compete esclusivamente l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

7. Il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato dal Presidente Nazionale ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri; la convocazione è fatta mediante lettera raccomandata ovvero a mezzo fax ovvero mediante posta elettronica, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale.

8. Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica.

9. Il Consiglio Direttivo Nazionale è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

10. Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; nel caso di presenza di un numero pari di consiglieri che partecipano alla riunione, a parità di voti prevale il voto del Presidente Nazionale o, in caso di sua assenza, del Vicepresidente Nazionale.

11. Il Consiglio Direttivo può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- 1) il presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
- 2) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- 3) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

12. Al Consiglio Direttivo Nazionale sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione in coerenza con gli indirizzi delineati dall'Assemblea Nazionale;

Il Presidente
Matteo Ferrara

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA ODV
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente

La Segretaria
Piera Caterina

- b) individuazione delle attività diverse da quelle elencate all'art. 4 dello Statuto e finalizzate al finanziamento delle attività istituzionali, che l'Associazione potrà svolgere;
- c) nomina del Presidente Nazionale, del Vicepresidente Nazionale, da scegliersi tra i Consiglieri eletti;
- d) nomina e revoca dei Coordinatori di Sezione;
- e) ammissione alla Associazione di nuovi aderenti se non avvocata a sé dall'Assemblea Nazionale;
- f) predisposizione del bilancio di esercizio o del rendiconto economico-finanziario secondo le disposizioni normative vigenti;
- g) determinazione della quota associativa annuale e dell'eventuale contributo straordinario a carico degli Associati da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Nazionale;
- h) deliberazione dell'autorizzazione al Presidente Nazionale a resistere in giudizio ed a nominare legali e procuratori;
- i) l'adozione di provvedimenti disciplinari di rimprovero, censura scritta e sospensione;
- j) la proposizione all'Assemblea Nazionale del provvedimento disciplinare di esclusione dall'Associazione;
- k) l'adozione del provvedimento disciplinare dell'esclusione se al fine delegato dall'Assemblea dei Delegati.

13. Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo Nazionale fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Art. 9 - PRESIDENTE NAZIONALE

1. Il Presidente Nazionale è eletto dal Consiglio Direttivo Nazionale tra i suoi Consiglieri nella seduta di insediamento ed a maggioranza di voti dei presenti, dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

2. Il Presidente Nazionale dirige l'Associazione e la rappresenta, ai sensi della legge e della normativa vigente, di fronte a terzi e in giudizio.

3. Il Presidente Nazionale convoca e presiede l'Assemblea Nazionale dei Delegati ed il Consiglio Direttivo Nazionale, cura l'esecuzione delle rispettive deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

4. Al Presidente Nazionale spetta la firma degli atti sociali, delle convenzioni e dei contratti che impegnano l'organizzazione sia nei riguardi dei soci che nei riguardi dei terzi, pone in essere tutti i provvedimenti necessari al funzionamento dell'Associazione ivi compresi l'apertura/chiusura di conti correnti bancari e postali, la riscossione dei crediti, la quietanza dei debiti, la richiesta di finanziamenti. In caso di assenza, dimissioni o impedimento, il Vicepresidente svolge le funzioni del Presidente.

5. Nessun compenso è dovuto al Presidente Nazionale fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Art. 10 - VICEPRESIDENTE NAZIONALE

1. Il Vicepresidente Nazionale viene eletto in seno al Consiglio Direttivo Nazionale con le stesse modalità previste per il Presidente e ne fa le veci nei casi di assenza, dimissioni o impedimento, assumendone le



*Il Presidente è
Mariano Granata*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Granata

*La legge è
Prima. Lettere*

funzioni. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

2. Nessun compenso è dovuto al Vicepresidente Nazionale fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Art. 11 - SEGRETARIO

1. Il Segretario viene eletto in seno al Consiglio Direttivo Nazionale con le stesse modalità previste per il Presidente e il Vicepresidente, redige i verbali dell'Assemblea degli Associati, dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, delle riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associativi; cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione delle assemblee degli Associati, delle riunioni del Consiglio Direttivo con relativo ordine del giorno e dei regolamenti sociali. Svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo, è persona di fiducia del Presidente Nazionale e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

2. Nessun compenso è dovuto al Segretario fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Art.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo dell'Associazione ed è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 o quando lo ritenga opportuno l'Assemblea dei Delegati. Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei Delegati all'atto della nomina, da un Revisore unico o da un Collegio composto da tre membri effettivi. Il Collegio dura in carica per tre anni e comunque fino all'approvazione del bilancio d'esercizio o del rendiconto economico-finanziario dell'ultimo esercizio; tutti i componenti del Collegio sono rieleggibili.

2. Nel caso di Collegio composto da un unico Revisore questi deve possedere alternativamente uno dei seguenti requisiti:

- essere iscritto al Registro dei Revisori Legali;
- essere iscritto all'Ordine degli Avvocati, oppure all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, oppure all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;
- avere la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

3. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei suoi componenti.

4. Il Collegio dei Revisori può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

5. Il Collegio dei Revisori dei Conti nomina al proprio interno il Presidente del Collegio stesso qualora non abbia provveduto l'Assemblea Nazionale dei Delegati nella stessa seduta nel corso della quale vengono nominati i suoi componenti.

6. Se vengono a mancare uno o più Revisori dovrà essere convocata l'Assemblea dei Delegati affinché provveda al reintegro dell'organo.

7. Ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti può essere corrisposto un compenso nei limiti massimi previsti dalla legge. Rimane salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate ai fini dello svolgimento della funzione.

*Il presidente
Mariano Granata*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOCS ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Granata

*La Segretaria
Pina Catena*

8. Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;
- c) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;
- d) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- e) attesta che il bilancio o rendiconto sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14.

9. I componenti del Collegio dei Revisori possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

10. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti assistono alle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea dei Delegati.

11. Il Collegio dei Revisori è convocato dal Presidente del Collegio ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio. Delle riunioni del Collegio deve essere redatto verbale da sottoscrivere da tutti i partecipanti.

12. Le deliberazioni del Collegio dei Revisori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. Nel caso di presenza di un numero pari di membri che partecipino alla riunione, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 13 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri scelti tra persone qualificate non aderenti all'Associazione e nominati dall'Assemblea Nazionale dei Delegati. Durano in carica 4 anni a decorrere dalla data della nomina.

2. Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente del Collegio stesso.

3. Al Collegio dei Probiviri compete:

- a) dirimere le controversie in merito all'interpretazione ed applicazione delle norme dello Statuto e dei regolamenti;
- b) dirimere le controversie tra Associati;
- c) dirimere le controversie tra Associati ed Associazione ovvero organi della stessa;
- d) svolgere le funzioni di decisore d'appello in caso di applicazione dei provvedimenti disciplinari.

4. Le decisioni del Collegio sono scritte, motivate, inappellabili e costituiscono vincolo ineludibile per le parti.

5. In caso di cessazione, impedimento definitivo o dimissioni di un membro, subentra nel Collegio il primo candidato non eletto la cui nomina sarà sottoposta alla ratifica della prima Assemblea Nazionale utile e durerà in carica fino alla scadenza del Collegio.

6. Le deliberazioni del Collegio sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Collegio. Nel caso di presenza di un numero pari di membri che partecipino alla riunione, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

7. Nessun compenso è dovuto al Collegio dei Probiviri fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

*Il presidente
Maurizio Gramana*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA ONLUS
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Maurizio Gramana

*La segretaria
Piera Cateni*

Art. 14 - SEZIONI

1. Base del funzionamento sociale è la Sezione, la quale nel proprio ambito realizza direttamente una o più finalità dell'Associazione nelle sue varie manifestazioni.
2. La Sezione è priva di autonomia patrimoniale e giuridica e risponde al Consiglio Direttivo Nazionale di ogni atto ed operazione avente carattere economico-patrimoniale; la Sezione è in possesso di autonomia gestionale per il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Assemblea Nazionale dei Delegati e dal Consiglio Direttivo Nazionale. La Sezione si dota di un proprio regolamento di amministrazione e gestione.
3. La Sezione può essere costituita solo previa autorizzazione del Consiglio Direttivo Nazionale.
4. Ogni associato aderisce alla Sezione istituita nel Comune in cui ha residenza od in quella a questi più vicina; in deroga a quanto prima il Presidente Nazionale può consentire all'associato di aderire a sezione diversa rispetto a quella di naturale appartenenza. In ogni caso un associato può aderire ad una sola Sezione.
5. Qualora esigenze organizzative lo rendano opportuno, il Consiglio Direttivo Nazionale ha facoltà di istituire più Sezioni nello stesso Comune.
6. Il Consiglio Direttivo Nazionale può, in qualsiasi momento, sciogliere una Sezione dandone motivazione nel verbale della seduta nel corso della quale viene assunto il provvedimento di scioglimento. Gli associati della sezione sciolta verranno singolarmente assegnati ad altra sezione; la competenza della scelta è affidata al Consiglio Direttivo Nazionale che provvede sentiti i singoli interessati ed in relazione alle esigenze dell'Associazione. La sezione designata dal Consiglio Direttivo Nazionale ad accogliere gli associati della sezione sciolta è tenuta ad accogliere gli Associati alla stessa destinati e dovrà garantire loro la piena partecipazione democratica alla vita della sezione con relativi diritti e doveri. Al Consiglio Direttivo Nazionale spetta il compito di indicare la Sezione destinataria dei beni economici pertinenti alla Sezione sciolta.

Art. 15 - ASSEMBLEA DI SEZIONE

1. L'Assemblea di Sezione è composta dagli associati aderenti alla Sezione, in regola con il versamento della quota associativa annuale e degli eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea Nazionale dei Delegati.
2. L'Assemblea di Sezione:
 - nomina il Delegato a partecipare all'Assemblea Nazionale dei Delegati;
 - nomina il Delegato Supplente;
 - revoca il Delegato con il voto favorevole della maggioranza degli Associati in regola con gli adempimenti previsti dal presente Statuto;
 - revoca il Delegato Supplente con il voto favorevole della maggioranza degli Associati in regola con gli adempimenti previsti dal presente Statuto;
3. L'Assemblea di Sezione può essere convocata in qualsiasi momento, la convocazione compete al Coordinatore di Sezione.
4. L'Assemblea di Sezione deve essere convocata qualora ne faccia richiesta scritta al Coordinatore di Sezione almeno un decimo degli Associati aderenti alla Sezione stessa in regola con gli adempimenti previsti dal presente Statuto.
5. L'Assemblea di Sezione deve essere convocata nel quindici giorni che precedono l'Assemblea Nazionale per la nomina del Delegato e del Delegato Supplente. Qualora l'Assemblea di Sezione non venga convocata o non proceda alla nomina del Delegato i relativi aderenti verranno considerati assenti ai fini dell'Assemblea Nazionale dei Delegati.



Il presidente
Martino Franzoni

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA ODV
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Ormura

Il segretario
Pina Catinari

6. Ai fini della convocazione dell'Assemblea di Sezione non sono previste formalità, lasciando all'Assemblea stessa la possibilità di dotarsi di apposito regolamento in materia, le modalità e le forme adottate dovranno comunque ispirarsi al fine di garantire la tempestiva informazione di tutti gli associati aderenti alla Sezione e di favorirne la partecipazione.

7. La partecipazione all'Assemblea di Sezione deve avvenire in prima persona non essendo ammesso il voto per delega.

8. L'Assemblea di Sezione è validamente costituita ed atta a deliberare qualsiasi sia la presenza dei suoi aderenti e delibera a maggioranza dei presenti.

9. Ogni associato aderente alla sezione ha diritto ad un voto.

10. L'Assemblea di Sezione è presieduta da persona eletta dall'assemblea all'inizio della stessa.

11. Di ogni Assemblea deve essere redatto, in duplice originale, un verbale redatto da un segretario eletto all'inizio della stessa e sottoscritto da tutti i partecipanti alla riunione. Una copia dei verbali deve essere trasmessa in originale al Consiglio Direttivo Nazionale, l'altra deve essere conservata ad opera del Coordinatore di Sezione in carica che ha l'obbligo di trasmettere la documentazione in suo possesso al suo successore.

Art. 16 - DELEGATO DI SEZIONE

1. Il Delegato viene eletto dall'Assemblea di Sezione, scelto tra tutti gli Associati aderenti alla Sezione, incluso il Coordinatore, in regola con gli adempimenti previsti dal presente Statuto e dura in carica sino a revoca da parte dell'Assemblea di Sezione o alla nomina del suo successore.

2. La revoca ha effetto immediato a decorrere dalla data dell'avvenuta comunicazione della delibera dell'Assemblea di Sezione.

3. Il Delegato interviene all'Assemblea Nazionale dei Delegati in rappresentanza degli aderenti della Sezione che lo ha eletto.

4. Nessun compenso è dovuto al Delegato fatte salve le spese effettivamente documentate inerenti allo svolgimento dell'incarico.

Art. 17 - DELEGATO SUPPLENTE

1. Il Delegato Supplente viene eletto dall'Assemblea di Sezione con le stesse modalità previste per il Delegato di Sezione; dura in carica fino alla revoca da parte dell'Assemblea di Sezione o alla nomina del suo successore.

2. La revoca ha effetto immediato a decorrere dalla data dell'avvenuta comunicazione della delibera dell'Assemblea di Sezione.

3. Il Delegato Supplente interviene all'Assemblea Nazionale dei Delegati in sostituzione del Delegato qualora questi risulti assente od impedito.

4. Nessun compenso è dovuto al Delegato Supplente fatte salve le spese effettivamente documentate inerenti allo svolgimento dell'incarico.

Art. 18 - COORDINATORE DI SEZIONE

1. Il Coordinatore di Sezione:

- a) coordina l'attività della Sezione e ne detiene il potere di ordinaria amministrazione;

*Il Presidente
Mariano Granata*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA ONLUS
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Granata

*La Segretaria
Piera Arterio*

- b) rappresenta la Sezione nelle manifestazioni esterne ed agisce per promuovere il perseguimento delle finalità dell'Associazione;
 - c) funge da tramite tra il Consiglio Direttivo Nazionale e la Sezione;
 - d) entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale redige il rendiconto di gestione relativo alla Sezione di riferimento con indicazione delle entrate e delle uscite dell'esercizio, da trasmettersi entro detto termine al Consiglio Direttivo Nazionale;
 - e) relaziona al Consiglio Direttivo Nazionale qualora questi ne faccia richiesta con riferimento alle materie ed alle questioni da questi indicate;
 - f) relaziona all'Assemblea di Sezione sull'andamento economico, patrimoniale, organizzativo ed amministrativo della Sezione qualora questo venga richiesto;
 - g) convoca e presiede l'Assemblea di Sezione.
2. Il Coordinatore di Sezione viene nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale e resta in carica sino alla sua revoca, decadenza o dimissioni dall'incarico.
3. Il Coordinatore di Sezione provvede alla conservazione, in modo ordinato e completo, dei verbali dell'Assemblea di Sezione e dei documenti di pertinenza della Sezione e li trasferisce al suo successore.
4. Nessun compenso è dovuto al Coordinatore di Sezione fatte salve le spese effettivamente documentate inerenti allo svolgimento dell'incarico.

Il Presidente
Mario Grossi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA ONLUS
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mario Grossi

CAPO III

CONTROLLO DISCIPLINARE E PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Art. 19 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. In considerazione della peculiarità e della particolare delicatezza dei compiti svolti dall'Associazione ogni aderente è tenuto alla scrupolosa osservanza dei principi dell'Associazione, pena l'adozione di sanzioni disciplinari.
2. Le sanzioni disciplinari sono le seguenti:
 - a) rimprovero;
 - b) censura scritta;
 - c) sospensione fino a tre mesi;
 - d) esclusione dall'Associazione.
3. Organo competente ad irrogare sanzioni di cui alle lettere a), b) e c) è il Presidente Nazionale previa delibera in senso favorevole assunta dal Consiglio Direttivo Nazionale.
4. Organo competente ad irrogare la sanzione dell'esclusione dall'Associazione è l'Assemblea Nazionale dei Delegati.
5. L'Assemblea dei Delegati può demandare al Consiglio Direttivo Nazionale l'adozione del provvedimento di esclusione.
6. Tutte le sanzioni sono comminate previo contraddittorio con l'interessato o tra gli interessati i quali hanno facoltà di presentare memorie, documenti e controdeduzioni per la tutela dei rispettivi interessi; il regolamento di amministrazione dell'Associazione definisce tempi e modalità relativi ai procedimenti ed alla modalità di presentazione dei ricorsi e dei documenti di parte.

La Sezione
Primo Delegato

7. Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso il ricorso al Collegio dei Probiviri le cui decisioni sono inappellabili ed ineludibili.

Art. 20 - RIMPROVERO E CENSURA

1. Il rimprovero consiste in un richiamo verbale all'aderente all'osservanza dei doveri connessi agli scopi dell'Associazione, è comminato dal Presidente Nazionale previa convocazione e audizione dell'interessato.
2. La censura scritta consiste in una comunicazione in cui si evidenzia la mancanza commessa e si richiama l'aderente all'osservanza dei principi di comportamento sanciti dal presente statuto, dai regolamenti interni e dalle disposizioni degli organi sociali; è comminata con atto formale sottoscritto dal Presidente Nazionale, inviato a mezzo lettera raccomandata, previa audizione dell'interessato.
3. L'Associato ha 30 (trenta) giorni di tempo, a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione della sanzione, per fare pervenire richiesta di appello al Collegio dei Probiviri unitamente a documenti e memorie scritte a sua giustificazione.

Art. 21 - SOSPENSIONE

1. Per fatti che vengano considerati di gravità maggiore rispetto a quelli che darebbero luogo ad un rimprovero o ad una censura, ovvero, in caso di reiterazione di comportamenti tali da dare luogo a ripetuti rimproveri o censure può essere adottata la sanzione della sospensione fino ad un massimo di 3 mesi.
2. La sospensione consiste nel temporaneo allontanamento dall'Associazione, dalle sue attività e dai luoghi in cui le attività vengono svolte dall'aderente che viene sospeso e comporta il divieto per l'aderente di indossare divise, fregi, simboli e segni distintivi dell'Associazione per tutto il periodo di applicazione della sanzione.
3. La sospensione viene deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale, previa contestazione scritta dei fatti addebitati e comunicata all'interessato con lettera raccomandata sottoscritta dal Presidente Nazionale. L'Associato ha 30 (trenta) giorni di tempo, a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione della sospensione, per fare pervenire richiesta di appello al Collegio dei Probiviri unitamente a documenti e memorie scritte a sua giustificazione.

Art. 22 - ESCLUSIONE

1. La sanzione dell'esclusione consiste nella risoluzione del rapporto associativo per fatto dipendente dall'Associato.
2. L'esclusione comporta la cancellazione dall'elenco degli Associati, la restituzione immediata di beni ed effetti dell'Associazione, quali ad esempio capi di vestiario e altre dotazioni nonché il divieto di utilizzare, indossare divise o esibire fregi, segni e simboli dell'Associazione.
3. La sanzione dell'esclusione viene comminata nell'ipotesi in cui un Associato compia:
 - a) violazioni dello Statuto, dei regolamenti o delle deliberazioni degli organi dell'Associazione;
 - b) atti gravemente contrari agli scopi e alle finalità dell'Associazione;
 - c) atti gravemente lesivi del decoro e del prestigio dell'Associazione;
 - d) fatti costitutivi di reato e/o di delitto non colposo nel corso di attività dell'Associazione;
 - e) atti che comportino disservizio nell'organizzazione o nello svolgimento delle attività dell'Associazione;
 - f) atti consistenti nel prendere parte o manifestare pubblica adesione ad associazioni, gruppi, comitati ed organismi le cui finalità risultino in conflitto con i fini propri dell'Associazione.



Il Presidente
Mariano Granata

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Granata

da Segreteria
Penna Autografo

4. L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea Nazionale su proposta motivata del Consiglio Direttivo Nazionale e previa contestazione scritta dei fatti addebitati. L'Assemblea Nazionale può demandare al Consiglio Direttivo Nazionale l'adozione del provvedimento di esclusione. L'addebito deve essere comunicato in tempi ragionevolmente brevi dal momento in cui il fatto addebitato si è verificato oppure dal momento in cui se n'è potuto apprendere il verificarsi.

5. L'Associato ha 30 (trenta) giorni di tempo, a decorrere dalla data di ricevimento della deliberazione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati o del Consiglio Direttivo Nazionale se al fine delegato, per fare pervenire richiesta di appello al Collegio dei Probiviri unitamente a documenti e memorie scritte a sua giustificazione.

6. I Probiviri decidono previa audizione in contraddittorio dell'interessato, di un rappresentante del Consiglio Direttivo Nazionale e, se ritenuto opportuno dal Collegio, di testimoni e persone informate sui fatti. Nell'arco temporale nel quale si svolge il procedimento l'Associato è sospeso.

7. L'esclusione ha effetto decorsi i 30 (trenta) giorni dall'acquisizione della comunicazione della pronuncia dell'Assemblea Nazionale dei Delegati o del Consiglio Direttivo Nazionale da parte dell'Associato senza che questi abbia presentato ricorso al Collegio dei Probiviri oppure dalla data di ricevimento della comunicazione della pronuncia del Collegio dei Probiviri da parte dell'Associato.

CAPO IV GESTIONE AMMINISTRATIVA

Art. 23 - ANNO SOCIALE

1. L'anno sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno solare.

Art. 24 - BILANCIO - RENDICONTO

1. Per ogni esercizio che si chiude al 31 dicembre di ogni anno il Consiglio Direttivo Nazionale dovrà redigere un bilancio d'esercizio che esprima la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico conseguito o un rendiconto economico-finanziario. Il rendiconto economico-finanziario deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'Associazione, può essere predisposto nella forma del "rendiconto per cassa" qualora la normativa applicabile lo consenta, deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati e della normativa applicabile. Il bilancio/rendiconto d'esercizio dovrà essere redatto e depositato secondo quanto disposto dagli articoli 13, 14 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e dalle relative norme di attuazione.

2. Il bilancio d'esercizio o il rendiconto economico-finanziario di esercizio dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, salvo cause eccezionali e/o impreviste in cui può essere approvato entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

3. Qualora l'Associazione abbia effettuato raccolte pubbliche di fondi dovrà redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate. I rendiconti verranno riportati nel verbale del Consiglio direttivo.

Art. 25 - AVANZI DI GESTIONE

1. All'Associazione è vietato distribuire, anche in forma indiretta, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA ONLUS
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Graman

Il Presidente
Mariano Graman

di Segreteria
Pina Catureva

destinazione o la distribuzione non siano imposte o consentite per legge e siano effettuate a favore di altri enti del Terzo Settore che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 26 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili ed immobili conferiti all'atto della costituzione e successive integrazioni e variazioni; il patrimonio potrà essere incrementato con:

- a) acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a titolo di incremento del patrimonio;
- b) lasciti e donazioni con destinazione vincolata;
- c) sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- d) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2. È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

3. L'associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a. contributi degli aderenti;
- b. contributi di privati;
- c. contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d. contributi di organismi internazionali;
- e. donazioni e lasciti testamentari;
- f. rimborsi derivanti da convenzioni;
- g. entrate derivanti attività diverse, se svolte.

4. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

5. È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione – salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge – a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

6. I versamenti ed i contributi degli Associati non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso neppure in caso di scioglimento della Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla Associazione.

7. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

8. L'Associazione può emettere "Titoli di solidarietà" nel rispetto delle disposizioni di legge che regolano la materia.

Art. 27 - QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI

1. L'importo della quota associativa annuale è determinato dal Consiglio Direttivo Nazionale ed approvato



*Il Presidente
Mariano Gramaro*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA ONLUS
Cod. Fisc. 92217540928
*Il Presidente
Mariano Gramaro*

*La Segretaria
P. ...*

in forma esplicita dall'Assemblea Nazionale dei Delegati.

2. Il versamento della quota, quando seguita dalla delibera di ammissione all'Associazione di cui al precedente articolo 6, comporta l'iscrizione nel Libro dei Soci e l'acquisizione della qualifica di Associato.
3. Il versamento della quota associativa annuale garantisce la qualifica di associato per l'anno sociale di riferimento, fatti salvi eventuale procedimento di esclusione o istanza di dimissione presentata dall'interessato.

Art. 28 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono libri dell'Associazione il:

- a) Libro dei Soci;
- b) Libro dei Verbali dell'Assemblea Nazionale dei Delegati;
- c) Libro dei verbali del Consiglio direttivo Nazionale;
- d) Libro dei Delegati;
- e) Libro dei Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato l'organo);
- f) Libro dei Verbali e delle Decisioni dei Proviviri.

2. I libri sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo Nazionale, fatta eccezione per il Libro dei Verbali del Collegio dei revisori dei Conti e per il Libro dei Verbali e delle Decisioni dei Proviviri tenuti a cura dei rispettivi organi.

3. Il libro soci dovrà riportare anno per anno i nominativi ed i dati anagrafici degli associati con l'indicazione della sezione di appartenenza e la data di iscrizione. Dovrà inoltre essere riportata l'annotazione in merito alla cessazione del rapporto associativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari adottati nei confronti del singolo socio.

4. Il Libro dei Verbali dell'Assemblea Nazionale dei Delegati dovrà riportare il verbale di ogni adunanza dell'organo indicandone la data, il luogo, il nominativo dei delegati partecipanti e dei voti ad ognuno di essi attribuiti, il nominativo di chi presiede la riunione, del segretario, l'ordine del giorno, lo sviluppo sintetico della discussione delle materie poste all'ordine del giorno, le delibere conseguenti, la firma del presidente e del segretario.

5. Il Libro dei Verbali del Consiglio Direttivo Nazionale dovrà riportare il verbale di ogni riunione dell'organo indicandone almeno la data, il luogo, il nominativo dei presenti, il nominativo di chi presiede la riunione, del segretario, l'ordine del giorno, lo sviluppo sintetico della discussione delle materie poste all'ordine del giorno, le delibere conseguenti, la firma del presidente e del segretario.

6. Il Libro dei Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti, qualora l'organo sia stato nominato, dovrà riportare il verbale di ogni riunione dell'organo indicandone almeno la data, il luogo, il nominativo dei presenti, il nominativo di chi presiede la riunione, del segretario, l'ordine del giorno, lo sviluppo sintetico della discussione delle materie poste all'ordine del giorno, le delibere conseguenti, la firma del presidente e del segretario.

7. Il Libro dei Verbali e delle Decisioni dei Proviviri dovrà riportare il verbale di ogni riunione dell'organo indicandone almeno la data, il luogo, il nominativo dei presenti, il nominativo di chi presiede la riunione, del segretario, l'ordine del giorno, lo sviluppo sintetico della discussione delle materie poste all'ordine del giorno, le delibere conseguenti, la firma di tutti gli intervenuti.

8. Il Libro dei Delegati deve riportare i nominativi dei Delegati eletti dalle Assemblee di Sezione, la data di nomina e l'eventuale data di cessazione.



Il Presidente
Mariano Gramana

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIANI DOGHE ITALIA ODV
Cod. Fisc. 9217540928
Il Presidente
Mariano Gramana

La Segretaria
Piera Ceterini

9. I soci hanno diritto di consultare – nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali – i Libri Sociali tenuti a cura del Consiglio Direttivo facendone richiesta scritta al Segretario. In maniera analoga può essere richiesta la consultazione dei Libri degli altri organi dell'Associazione facendone richiesta scritta al Presidente dell'Organo stesso. I verbali degli Organi sociali che contengano dati riservati potranno essere consultati, previa decisione motivata del Consiglio Direttivo, in copia estratta con le parti riservate oscurate.

Art. 29 - REGOLAMENTI

1. Per meglio disciplinare il funzionamento ed i rapporti interni ed esterni dell'Associazione anche tra i diversi organi della stessa, il Consiglio Direttivo Nazionale elabora appositi regolamenti, coerenti con le previsioni di legge e di statuto, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati.



CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 - SCIoglimento

1. Lo scioglimento dell'Organizzazione è deliberato a maggioranza dei 3/4 (tre quarti) degli aderenti sia in prima che in seconda convocazione.
2. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo sarà devoluto – previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 co. 1 del D.Lgs. 117/2017 o di altro organo competente – ad altre Organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

Art. 31 - RINVIO

1. Per disciplinare ciò che non si sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) e in via residuale, compatibilmente con le norme del Codice del Terzo Settore, alle norme in materia di Enti non commerciali contenute nel Codice Civile, alle norme che disciplinano le organizzazioni di volontariato e quelle di protezione civile e alle altre norme applicabili.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA od
Cod. Fisc. 92217540928
Cell. 333 6503427
guardiandogsitalia@hotmail.com

La Segretaria
Piera Caterina

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Granara

Mariano Granara

Quarta S.E. (CA)
28 DIC. 2022

Il Presidente
Mariano Granara

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIAN DOGS ITALIA odv
Cod. Fisc. 92217540928
Il Presidente
Mariano Granara

La Segretaria
Piera Caterina